



# La strategia europea per la trasparenza, la trasferibilità e la valorizzazione delle competenze: strumenti europei e prospettive nazionali

Roma, 24 maggio 2013



# Muoversi in Europa



Il riconoscimento difficile ed incerto delle qualifiche e dei titoli di studio costituisce una forte limitazione alla mobilità geografica, settoriale, sociale.

Negli anni '90 le istituzioni europee hanno avviato iniziative di supporto ai cittadini finalizzate a rendere le proprie qualifiche e competenze **leggibili e trasparenti**

**IN TUTTA EUROPA**



# Il contesto europeo



I sistemi di istruzione e formazione rispecchiano le specificità nazionali degli Stati membri

Si tratta di contesti che mantengono un connotato fortemente "nazionale" e non si adattano ad una effettiva politica comune a livello europeo

sistemi di certificazione diversi, fondati su approcci fortemente divergenti

# il forum sulla «Trasparenza»

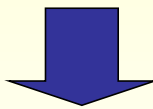
- Sviluppare e sostenere la **mobilità occupazionale** e di studio dei cittadini all'interno dello spazio europeo
- Favorire una maggiore **stabilità** data da una società dinamica e più competitiva



# Obiettivi

Rendere le qualificazioni  
e i saperi più leggibili  
e visibili

Sostenere la competitività  
dei sistemi europei di E&T e  
il mercato del lavoro UE  
tramite  
mutuo riconoscimento dei titoli e  
delle qualificazioni



## Facilitare la MOBILITA'

Verso un Paese diverso da quello di origine  
verso un diverso contesto regionale  
verso un diverso settore professionale  
Verso un diverso sistema di apprendimento

## **IL PROCESSO DI COOPERAZIONE PER UNO SPAZIO EUROPEO DELL'APPRENDIMENTO (Dichiarazione di Copenhagen 2002)**

Le politiche settoriali di cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale puntano a sostenere lo sviluppo di una "valuta comune" che possa consentire ai cittadini europei che vogliono muoversi per motivi di studio o professionali di rendere tracciabili e trasparenti le proprie competenze

Come?

- **un quadro unico per la trasparenza di titoli e qualifiche di ogni livello (Europass)**
- **sistemi di trasferimento e di accumulazione di crediti formativi, per il mondo accademico ma anche per l'istruzione e la formazione professionale (ECTS – processo di Bologna, ECVET)**
- **principi qualitativi comuni in materia di istruzione e formazione professionale (EQARF)**
- **principi comuni per la validazione dell'apprendimento non formale e informale e per la qualità dei sistemi educativi**
- **servizi di consulenza e di orientamento professionale permanenti**

## In Europa gli obiettivi di principio in pochi anni si traducono in iniziative concrete

**Trasparenza  
EUROPASS  
decisione n.  
2241/2004**

**Principi comuni  
validazione  
Apprend. formale  
non formale,  
informale  
Raccomandazione del  
Consiglio 20 dicembre  
2012**

**EQF  
Raccomand.  
23 aprile 2008**

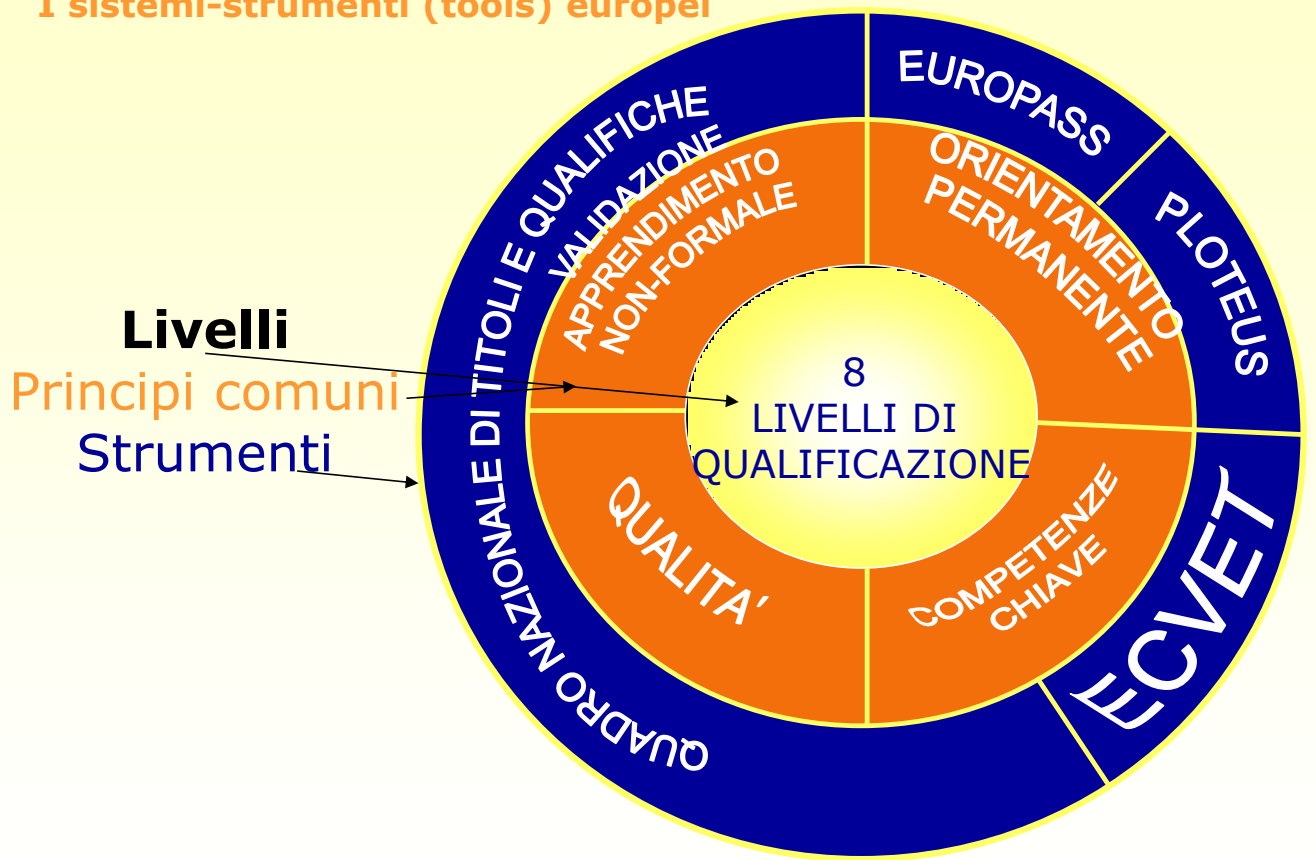
**EQARF  
Raccomandazione per la  
garanzia della  
qualità Giugno  
2009**

**ESCO  
European Skills,  
Competencies and  
Occupations  
taxonomy  
(Comunicazione  
18/12/2008)**

**ECVET  
trasfer. crediti  
Raccomand. 18  
Giugno 2009**

# I

## I sistemi-strumenti (tools) europei







- Dicembre 2003 **Proposta di Decisione** per la costituzione di un quadro unico per la trasparenza delle competenze e delle qualifiche
- Il 15 Dicembre 2004 la Proposta è stata adottata

**Decisione 2241/2004/EC**



**Portafoglio EUROPASS**

## Caratteristiche

- Il Portafoglio è attualmente costituito da 5 dispositivi (**documenti**)
- Tutti i documenti sono definiti a **livello europeo** e disponibili **in formato elettronico**;
- Approccio basato sulle competenze in un'ottica di **lifelong learning**



**ECV**

Uniforma la presentazione dei titoli di studio, delle esperienze lavorative e delle competenze individuali

**EPL**

Documento che accompagna l'individuo nel proprio percorso di apprendimento delle lingue straniere lungo tutto l'arco della vita

**ECS**

Documento che accompagna l'attestato di qualifica nazionale e fornisce informazioni riguardo il contenuto del percorso formativo, il livello della qualifica e le competenze acquisite

**EDS**

Documento integrativo del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi superiore (accademico/non accademico)

**EM**

Documento individuale che conferisce trasparenza e visibilità ai periodi di apprendimento all'estero

## Strumenti operativi

- **Centro Nazionale Europass (NEC)** coordina le attività relative all'applicazione di Europass
- **Sito nazionale** ([www.europass.isfol.it](http://www.europass.isfol.it))
- **Portale Europeo Europass** ([www.europass.cedefop.europa.eu](http://www.europass.cedefop.europa.eu))



# Il Centro Nazionale Europass Italia

- **Promozione** di Europass;
- **Informazione, orientamento, supporto tecnico** alla compilazione e rilascio dei documenti Europass;
- Partecipazione alla **rete europea dei NEC** per l'implementazione degli strumenti;
- **Coordinamento** con reti europee (NARIC/ENIC, Euroguidance, EURES);
- **Cooperazione** con i servizi di informazione e orientamento (centri locali di orientamento).

# Europass...7 anni dopo

- Dal 2005 ad oggi circa **60 milioni** i visitatori al portale europeo dedicato all'iniziativa [www.europass.cedefop.europa.eu](http://www.europass.cedefop.europa.eu)
- **25 milioni** di CVE sono stati compilati on line attraverso il portale europeo ospitato dal Cedefop
- Performance molto positive si registrano in tutti i Paesi in cui è attiva la Decisione Europass in merito al documento Europass Mobilità
- In Italia sono stati circa **5.000 all'anno in media** i libretti di Mobilità rilasciati dal Centro Nazionale Europass Italia

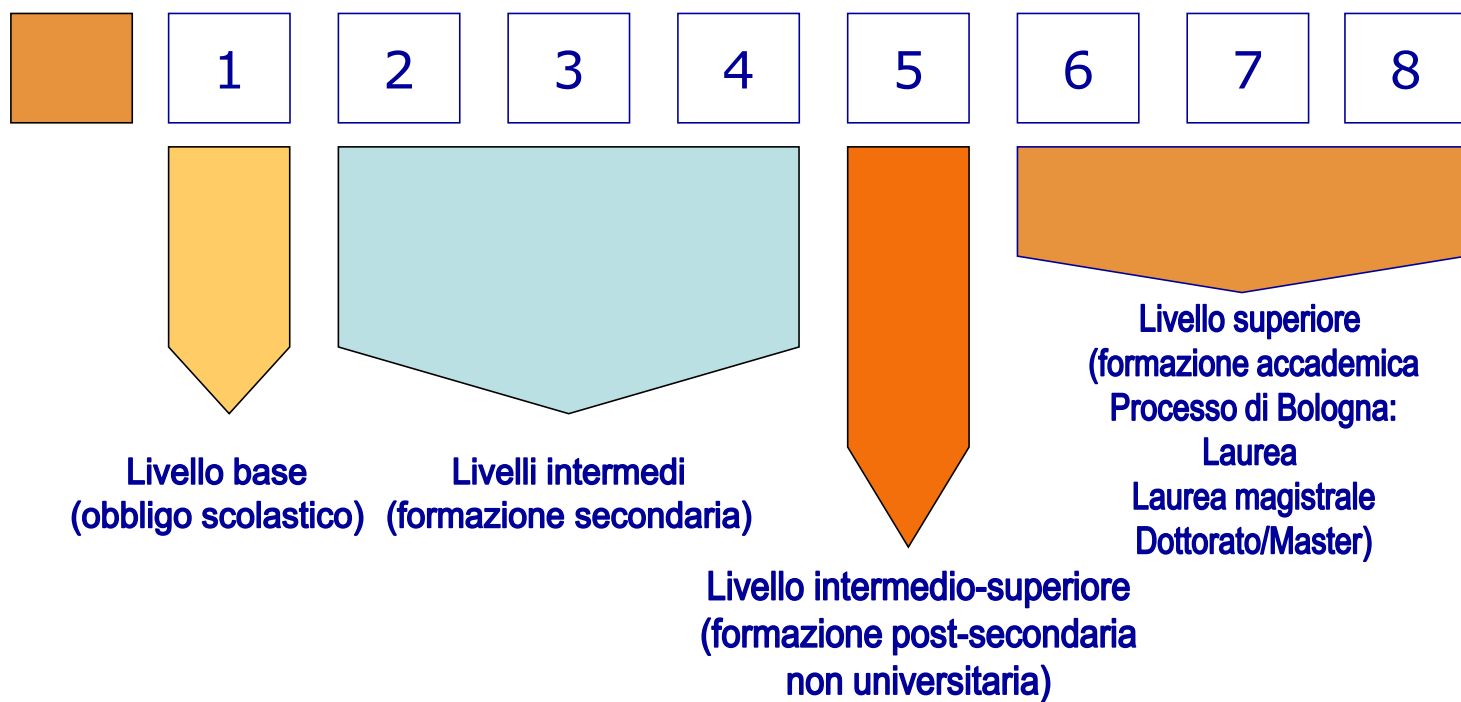


## Con la Raccomandazione EQF 2008 l'UE chiede ai Paesi partner di:

- usare un quadro di riferimento a 8 Livelli progressivi per confrontare i propri sistemi di "qualificazione" a quelle degli altri Stati Membri, promuovendo l'apprendimento permanente nel rispetto della diversità dei sistemi d'istruzione nazionali;
- Definire e presentare un **Report di referenziazione** dei propri sistemi o quadri nazionali di qualificazione al Quadro EQF;
- adottare misure affinché **entro il 2012** tutti i titoli, diplomi e **certificati** nazionali (nonché i documenti Europass) rilasciati dalle autorità competenti contengano un **chiaro riferimento al livello EQF**



## I LIVELLI DI RIFERIMENTO DELL'EQF





**...e a tal fine è stato necessario:**

- **adottare un approccio basato sui risultati dell'apprendimento per descrivere le qualifiche** e promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- **Garantire l'applicazione di principi di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione al momento di correlare** le qualifiche nazionali al Quadro europeo delle qualifiche;
- **designare punti nazionali di coordinamento**, collegati alle strutture e alle specificità nazionali degli Stati membri, che sostengano e orientino la correlazione (detta REFERENZIAZIONE) tra sistemi o quadri nazionali delle qualifiche e il Quadro EQF, per promuovere la qualità e la trasparenza di tale correlazione.

## A che punto siamo in Italia?

- Tra il 2008 ed il 2010 l'ISFOL, designato come punto nazionale di contatto per l'EQF (Ministero del Lavoro e MIUR), elabora da un punto di vista tecnico il rapporto di referenziazione che sottopone alle autorità competenti
- Tra il 2011 ed il 2012 parte la fase di consultazione istituzionale prevista dalla Raccomandazione EQF,
- Il **20 dicembre 2012 l'EQF** è adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e verrà presentato il 29/30 maggio all'Advisory Group EQF (in sede europea) formalmente come 1° Rapporto di Referenziazione all'EQF.





*«Qualification means a formal outcome of an assessment and validation process which is obtained when a competent body determines that an individual has achieved learning outcomes to given standards»*

*«Learning outcomes means statements of what a learner knows, understands and is able to do on completion of a learning process, which are defined in terms of knowledge, skills and competence»*



**Qualification X  
Livello 4**

**Risultati di apprendimento**  
-conoscenze  
-abilità  
-competenze

**Timbro Autorità competente**

### **Una «QUALIFICATION»**

1. Può essere collegata con sistemi di descrizione o classificazione del lavoro (standard o nomenclature occupazionali/professionali) ma non è un modello descrittivo delle professioni
2. Può dare accesso ad una professione in relazione alle normative nazionali o di settore (ad esempio le abilitazioni)
3. Può essere rilasciata tramite convalida dell'apprendimento NON FORMALE ovvero maturato sul lavoro (ove vi sia un dispositivo che lo consente)

## Tutti i paesi hanno un “sistema di qualificazione”....

ma non tutti hanno un quadro o QUALIFICATION FRAMEWORK ovvero uno strumento formale che CONNETTE esplicitamente le relazioni reciproche tra i “pezzi” del sistema nazionale di certificazione, le regole comuni (ad es. il riconoscimento dei crediti) i passaggi da una filiera formativa all'altra, la validazione di tutti gli apprendimenti comunque acquisiti)

### In Italia ???



Il dibattito europeo sopra delineato e la rapida approvazione di proposte per la creazione dei «tools» europei per la trasparenza delle certificazioni hanno portato ad un processo di accelerazione verso la definizione di un Sistema Nazionale di Qualificazioni attraverso la creazione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze



il [decreto legislativo](#) n. 13 del 16/01/2013 recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92.”

In undici articoli, suddivisi in 5 capi, si delinea il sistema nazionale di certificazione volto a “promuovere la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale acquisito dalla persona nella sua storia di vita, di studio e di lavoro, garantendone il riconoscimento, la trasparenza e la spendibilità”.



## Principi chiave del decreto «certificazione»!

- **livelli essenziali delle prestazioni** e **standard “di processo”** per l'erogazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze
- **standard minimi di servizio** del sistema nazionale di certificazione delle competenze (che costituiranno un riferimento per gli enti pubblici titolari nella definizione degli standard minimi di erogazione dei servizi da parte degli enti titolati)
- **Repertorio Nazionale** dei titoli dell'Istruzione e Formazione e delle qualificazioni professionali, disponibile anche on line, e che costituirà il quadro unitario per la certificazione delle competenze.

Il Repertorio, dovrà definire la correlabilità delle qualificazioni professionali con un sistema di riconoscimento dei crediti formativi, anche in chiave europea, (ECVET?? Validazione degli apprendimenti informali e delle competenze acquisite on the job? Valorizzazione dei tools come Europass, tassonomie italiane ed europee quali DISCO, ESCO?)

- costituzione di **un sistema informativo unico** fondato sull'interoperabilità delle banche dati centrali e territoriali

## ***Per concludere***

Le sfide ancora aperte:

- La costruzione di un sistema di certificazione delle competenze in uscita dall'Istruzione e Formazione che sappia dialogare con il mondo del lavoro;
- Un Quadro Europeo delle Qualificazioni che sia effettivamente funzionale all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Strumenti nazionali di trasparenza delle qualificazioni più flessibili per permettere alle persone di cogliere le opportunità del cambiamento



**Grazie per la vostra attenzione!**

**Alessandra Biancolini**  
Centro Nazionale Europass Italia c/o ISFOL  
Corso d'Italia, 33  
[a.biancolini@isfol.it](mailto:a.biancolini@isfol.it)

